



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
P. GIANNONE – E. MASI

Amministrazione **F**inanza e **M**arketing - Sistemi **I**nformativi **A**ziendali
Turismo - **S**irio Sistemi **I**nformativi **A**ziendali
Costruzione **A**mbiente e **T**erritorio - **G**estione dell'**A**mbiente e del **T**erritorio
Codice **M**inisteriale: FGIS051005 - Cod. Fisc. 80031100714
email: fgis051005@istruzione.it - **PEC:** fgis051005@pec.istruzione.it
Web Site: www.giannonemasi.it
Codice Univoco Ufficio: UF9QD0



Foggia, 03 novembre 2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

*e P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AGLI ALUNNI E AI GENITORI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
AL SITO WEB
ALL'ALBO ON LINE
AGLI ATTI*

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

**PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 PER IL TRIENNIO
2022/2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997
VISTO il DPR 275/1999
VISTO il D.Lgs. n.165/2001
VISTO il D.P.R. 15 MARZO 2010, N.89 VISTA la Legge n.107/2015
VISTI i Decreti Legislativi n. 60, 62 e 66 del 13 aprile 2017
VISTA la nota Miur prot. 1830 del 1/10/2017 relativa a "orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"
VISTA la nota Miur prot. 17832 del 16/10/2018 relativa a "Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale"
VISTA la Circolare n. 643 del 27/04/2021 – Piano scuole estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio.

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione n. 7116 del 2 Aprile 2021 con le indicazioni del Curricolo dello studente.

VISTO il D.M. n. 32144 del 27.07.2021, "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022" (Piano scuola 2021/2022).

VISTA la Nota n. 1107 del 22 luglio 2021, Avvio anno scolastico 2021/2022. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 Luglio 2021 (Verbale n. 34).

VISTA la Legge 23 Luglio 2021, n. 106. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 Maggio 2021, n. 73 recante misure urgenti connesse all'emergenza Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.

VISTO il Decreto Interministeriale A00GABMI 265 del 16 Agosto 2021 su Ripartizione tra le istituzioni scolastiche statali delle risorse da destinare a spese per l'acquisto di beni e servizi, in relazione all'avvio dell'anno scolastico 2021/2022, per finalità connesse all'esigenza di contenere il rischio epidemiologico da COVID-19.

VISTA la Nota A00DPIT 1260 del 30 Agosto 2021 su Verifica della certificazione verde COVID-19 del personale scolastico-Informazione e suggerimenti.

VISTO il Decreto-Legge 21 Settembre 2021, n. 127, Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema screening.

VISTA l'O.M. 256 del 6 Agosto 2021, che stabilisce l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2021/2022.

VISTO il Parere Garante Privacy n. 9694010 del 31 Agosto 2021 su Schema del decreto concernente Misure recanti modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 Aprile 2021, n. 52, recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19".

CONSIDERATO IL R.A.V. E IL PDM

TENUTO CONTO del proprio Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico del 2019 che si richiama integralmente nelle parti applicabili al nuovo a.s. 2021/2022.

TENUTO CONTO di tutta la normativa nazionale e regionale relativa a Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 emanata nel corso dell'a.s. 2020/2021.

CONSIDERATA l'adeguamento dell'organico COVID.

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali.

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche.

PRESO ATTO CHE

- l'art.1 della legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
 - il Dirigente Scolastico formuli un Atto di Indirizzo per l'elaborazione del POF triennale, con l'obiettivo di fornire indicazioni sulla modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituto;
 - le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
 - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - la nota MIUR 21627 del 14/09/2021 ha previsto una tempistica per la predisposizione di questo documento strategico il cui termine utile per l'approvazione del PTOF da parte

del Consiglio di Istituto può coincidere con la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2021/2022

TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto per il triennio 2019/2022 elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 13 Dicembre 2018 ed approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21 Dicembre 2018;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti degli studenti e dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- del CCNL relativo al personale del comparto Istruzione e ricerca del 29/11/2007 e del triennio 2016/2018 del 29/04/2018;
- del Regolamento degli Istituto Tecnici di cui al DPR n. 88/2010;
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli ultimi anni ha contribuito a costruire l'identità dell'istituto;
- di quanto già realizzato dall'istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dall'ultimo PdM.

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova la sua più importante espressione nella definizione e attuazione del PTOF.
- gli indirizzi del piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che attiva con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali, il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano l'istituzione scolastica si può avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- le indicazioni di seguito presentate sono frutto del lavoro di coordinamento che il DS ha svolto durante la stesura del RAV e delle osservazioni e dei contributi maturati durante tutte le ulteriori occasioni di incontro con i docenti e con tutta la popolazione scolastica.

VALUTATE

- le difficoltà e i limiti nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a causa della situazione determinatasi per l'emergenza COVID, benché contrastata dall'attività didattica a distanza;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Il Piano Triennale dell' Offerta Formativa è il documento con cui l'Istituzione Scolastica dichiara all'esterno la propria identità. Esso dovrà contenere il curriculum, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Per risolvere le criticità sopra esposte e rispondere alle finalità educative che sono proprie della nostra istituzione il PTOF della scuola dovrà prevedere i seguenti obiettivi:

- Valorizzazione della dimensione europea dell'istruzione intesa come sviluppo della cittadinanza attiva e sostegno ai processi di integrazione ed unificazione europea.
- Valorizzazione delle conoscenze e delle competenze degli studenti anche attraverso i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).
- Sperimentare, sviluppare e valorizzare prassi innovative sulla transizione ecologica.
- Valorizzazioni delle attività laboratoriali.
- Utilizzo di una didattica sempre più rivolta ad un apprendimento significativo, supportato dalla conoscenza del patrimonio culturale del territorio, dal confronto con gli altri popoli e tradizioni, dalla cooperazione internazionale.
- Utilizzo di nuovi linguaggi e delle tecnologie didattiche.
- Costante e proficuo rapporto con le imprese del territorio impegnate sui mercati nazionali ed internazionali nella definizione e declinazione di specifici profili in uscita per future ed innovative professionalità.
- Assicurare a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento attraverso buone pratiche inclusive, garantendo un'attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES.
- Valorizzazione delle eccellenze.

La programmazione didattica dovrà fare riferimento:

- A percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- A percorsi di tutoring e peer education;
- Ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;
- A piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento.

2. In base alla nota MIUR 21627 del 14/09/2021 il Piano dovrà essere predisposto secondo la struttura di riferimento messa a disposizione su apposita piattaforma realizzata all'interno del portale SIDI. Tale struttura prevede l'articolazione del PTOF in cinque sezioni:

- **La scuola e il suo contesto**
- **Le scelte strategiche**
- **L'offerta formativa**
- **L'organizzazione**
- **Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione**

Ciascuna sezione, ulteriormente articolata in sottosezioni, consente di analizzare e delineare le scelte dell'istituto su ogni aspetto.

3. Nella sezione **La scuola e il suo contesto**, si terrà conto dei bisogni emersi dall'utenza (studenti e famiglie) e delle proposte e pareri forniti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali. Tra le finalità istituzionali rientra quello di rafforzare il ruolo dell'IISS Giannone-Masi nella città, svolgendo un'azione di promozione della società della conoscenza ed innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenendo la dispersione scolastica e l'abbandono, in coerenza con il profilo educativo e culturale previsto dal DPR 89/2010. L'idea di fondo è quella di realizzare una scuola aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la realtà locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Una scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

Occorrerà provvedere ad effettuare una ricognizione delle attrezzature e delle risorse strutturali esistenti, prevedendo un piano di investimenti per il rinnovo e l'ampliamento di alcuni ambienti laboratoriali, coerenti ed indispensabili con l'innovazione didattica e metodologica da porre in essere, fermo restando che l'acquisizione di tali attrezzature/infrastrutture è subordinata alla disponibilità di relative risorse finanziarie (ad es. finanziamenti PON FESR) .

Per quanto riguarda il fabbisogno di risorse professionali si terrà conto dei seguenti aspetti:

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, ormai assorbito nell'organico dell'autonomia dell'istituto, non avendo indicazioni differenti in merito, si fa riferimento a quelli attualmente in dotazione. I progetti e le attività devono fare esplicito riferimento ai docenti attualmente presenti in organico, tenendo conto anche del fatto che l'intero organico, deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi, evitando quindi di assorbire sui progetti l'intera quota orario disponibile.
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, nonché del personale ATA, non potendo prevedere l'evoluzione della popolazione scolastica per il triennio di riferimento, è opportuno considerare i dati così come risultano dall'organico di fatto dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, tenendo conto che eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano;

4. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano e saranno parte della sezione **Le scelte strategiche**.

5. La sezione **L'offerta formativa** includerà il curricolo d'istituto, con insegnamenti e quadri orari come previsto dal DPR 89/2010, tenuto conto anche di eventuali insegnamenti opzionali che ampliano il curricolo in base alla quota di flessibilità ed alle disponibilità fornite dall'organico dell'autonomia. Per quanto concerne l'azione educativa e didattica, tenuto conto anche di quanto richiesto dal RAV, si pone l'attenzione sulla necessità di consolidare e concretizzare la progettazione e valutazione per competenze attraverso una progettazione per dipartimenti e per classi parallele, con la definizione e la realizzazione di prove condivise e comuni per classi parallele (in ingresso, intermedie e finali) e griglie di valutazione comuni.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO, saranno realizzati in stretta connessione con le aziende del Territorio, la Camera di Commercio, le associazioni di categoria e gli enti locali, le Università e i luoghi di formazione, in ottemperanza alle previsioni normative.

Le iniziative di ampliamento curricolare terranno conto delle esigenze emerse dall'utenza (alunni e genitori), dalla realtà territoriale, dalla 'tradizione' dell'istituto e saranno raggruppate in macro aree finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi (comma 7 dell'art. 1 Legge 107/2015):

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- individuazione di percorsi e sistemi finalizzati alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

- potenziamento delle attività di orientamento in uscita.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per monitorare e valutare i risultati.

Il Piano dovrà contenere una precisa programmazione delle attività previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, tenuto conto delle esperienze già maturate nel trascorso triennio.

La Valutazione degli apprendimenti avverrà come previsto dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato).

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D. Lgs 62/2017 art. 1 comma 1).

La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le indicazioni nazionali per il curricolo e le linee guida (DPR 89/2010); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ed inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Tutti i docenti devono assicurare la trasparenza e la tempestività della valutazione, coerente con le griglie elaborate in sede di Dipartimento, approvate dal Collegio Docenti ed inserite nel PTOF.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

L'Istituto, già sede C.T.S. per la Provincia di Foggia, è molto attento alle pratiche inclusive intese sia come presa in cura dello studente che come supporto a famiglie e docenti per l'intera durata del percorso formativo.

Il Piano dovrà definire adeguate Azioni per l'inclusione scolastica, recependo in toto quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), promuovendo una didattica inclusiva rivolta a tutte le studentesse e gli studenti, prevedendo interventi personalizzati, come da normativa vigente, per gli alunni BES, gli alunni stranieri e gli alunni diversamente abili. Particolare attenzione sarà posta anche alla tematica della plus-dotazione.

Si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con le figure di riferimento presenti sul territorio, offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

- Consolidamento del ruolo del C.T.S. come centro di supporto alla disabilità per le scuole del territorio, rafforzando le attività di consulenza e formazione, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

SVILUPPO ECO-SOSTENIBILE

La scuola, molto attenta ai temi ambientali, quali elemento imprescindibile della propria identità, si prefigge, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, di intraprendere dei percorsi didattici ispirati allo sviluppo eco-sostenibile, al fine di sviluppare specifiche iniziative di educazione ambientale, educazione alla sostenibilità, educazione alimentare e alla salute, tra le quali:

- raggiungere la sicurezza alimentare;
- assicurare la salute ed il benessere;
- attuare un consumo responsabile;
- promuovere azioni per favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

A tal fine si prefigge di:

- sviluppare metodologie e strumenti di formazione per i docenti e per gli alunni;
- sperimentare prassi innovative sulla transizione ecologica;
- creare legami educativi con il Territorio;
- valorizzare e rendere ripetibili le esperienze scolastiche e supportare la diffusione di nuovi stili di vita sostenibili.

6. La sezione **L'organizzazione** definirà il modello organizzativo della scuola esplicitato attraverso un organigramma funzionale nel quale sono individuate le figure coinvolte nella gestione della scuola con i compiti e le funzioni svolte da ciascuno, nonché l'organizzazione degli uffici amministrativi e le modalità di rapporto con l'utenza.

In base alla normativa già vigente sulla digitalizzazione della PA, si prevede e si auspica una progressiva graduale digitalizzazione dei servizi offerti all'utenza.

Il Piano dovrà contenere anche un Piano di Formazione del personale docente ed un Piano di Formazione del personale ATA.

È opportuno prevedere una rilevazione dei bisogni formativi di tutto il personale. L'approccio alla didattica per competenze richiede un intervento formativo sul personale docente, per superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare quindi l'impostazione metodologico-didattica, allo scopo di ottenere un miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni. Importante anche un intervento formativo sulle metodologie didattiche innovative, con riferimento all'uso di strumenti tecnologici. Particolarmente rilevante appare la necessità di intervenire anche sul piano della comunicazione interpersonale e della gestione e prevenzione dei conflitti. In questa direzione andranno orientate le attività di formazione del piano.

Per il personale ATA appare prioritario, previa consultazione degli stessi, predisporre interventi formativi nel settore contabile, nell'ambito della digitalizzazione dei procedimenti e dei servizi, delle innovazioni normative e procedurali.

7. La sezione **Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione** dovrà prevedere indicazioni circa gli strumenti di monitoraggio e verifica del Piano nonché le azioni di rendicontazione sociale, già previste dal DPR 80 del 2013, in merito al procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche. La rendicontazione sociale presuppone *"la pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio per la comunità di appartenenza."*

8. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, in collaborazione con la Commissione PTOF e con il coordinamento del NIV e di tutte le altre Funzioni Strumentali per i settori di competenza. Saranno inoltre coinvolti tutti i Dipartimenti in quanto articolazioni del Collegio per fornire contributi operativi sugli aspetti focali. La stesura in base al modello previsto sulla piattaforma SIDI dovrà essere completata entro il 10 dicembre 2021, per essere analizzata e condivisa dal Collegio e sottoposta all'approvazione del Consiglio di Istituto prima della data di inizio delle iscrizioni per l'a.s. 2021-20202

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Roberta Cassano

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, 2° comma, D.Lgs n.39/93